



CELEBRANDO IN CASA

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Il vero discepolato (Mt 10:37-42)



Segno della Croce

Nel nome del Padre, del Figlio,
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, presente tra di noi.
**Siamo riuniti con l'intera Chiesa in
questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Siamo stati chiamati da Dio
ad essere Chiesa,
il Corpo di Cristo in questo mondo.

Non siamo un edificio, ma un popolo,
riunito e radicato
**nella parola di Dio,
nell'amore di Cristo,
nell'unità dello Spirito Santo.**

Signore Gesù, tu sei:
la nostra Via, la nostra Verità, e la nostra Vita.

Lettura Biblica (Mt 10:37-42)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

‘Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto.

E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa.’

Riflessione - *Il vero discepolato*

Il Vangelo di oggi corrisponde alla parte finale di questa sezione del Vangelo di Matteo sulla propagazione del Regno e sul ruolo dei discepoli.

Matteo usa spesso gli eventi come punto di partenza per i discorsi di Gesù. La sezione che abbiamo ascoltato è iniziata con la chiamata di Matteo e a seguire abbiamo ascoltato le istruzioni impartite ai discepoli prima di iniziare la loro missione. Ne abbiamo sentito parte domenica scorsa.

Finora in questo discorso abbiamo sentito Gesù insegnare che i veri virtuosi sono coloro che esercitano misericordia; i discepoli devono proclamare il Regno di Dio con opere di compassione e di misericordia; non devono lasciare che la paura comprometta il loro messaggio, ma devono fidarsi sempre di Dio.

Il brano evangelico di oggi evidenzia sia i costi che i benefici del vero discepolato. La relazione dei discepoli con Gesù deve essere il centro della loro vita e il contesto di tutte le altre relazioni.

Ospitalità e accoglienza sono espressioni concrete del discepolato poiché il discepolo è colui che testimonia la compassione e la misericordia di Dio con un cuore aperto e nella concretezza delle sue azioni.

Anche se il primo paragrafo del Vangelo di oggi sembra proporre Gesù come scelta esclusiva rispetto alla famiglia, l'idea alla base del testo è più di questo: è a partire dalla nostra relazione con Gesù che tutte le altre relazioni acquisiscono il giusto senso.

Se non viviamo una giusta relazione con Gesù non possiamo capire come vivere una giusta relazione con gli altri. È la nostra relazione con Gesù che conferisce profondità e ricchezza a tutte le altre nostre relazioni. Pertanto, per esempio, le nostre relazioni familiari diventano più che semplice adempimento di usanze sociali; ma divengono vere relazioni piene di amore, misericordia, perdono e rispetto.

Raramente gli scribi e i farisei erano considerati buoni discepoli poiché pensavano che la religione riguardasse il fare cose religiose. Andavano in sinagoga,

CELEBRANDO IN CASA

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

osservavano la Legge, digiunavano e così via, ma la loro osservanza religiosa non riuscì mai a cambiare i loro cuori. Erano giusti, disprezzavano i poveri e i 'peccatori' e agivano senza giustizia o misericordia.

La verità sulla nostra conversione a Gesù (il nostro divenire Gesù) non si vede tanto dalle cose 'religiose' che facilmente si possono identificare, ma dalle buone azioni concrete e dalle giuste relazioni.

La nostra osservanza religiosa ha lo scopo di sostenere e nutrire la nostra relazione con Gesù, e non la sostituisce. Quella relazione ha il potere di cambiarci e trasformarci in modo tale da poter testimoniare Cristo attraverso una vita fatta di misericordia, compassione, giustizia e integrità.

Preghiere di intercessione

Eterno Padre, fa' che possiamo sempre proclamare la tua parola
in opere d'amore per coloro che sono nel bisogno.

Donaci discernimento e grazia
per rispondere adeguatamente al soffio del tuo Spirito.

Apri i nostri cuori affinché siano ospitali con tutti.
Fa' che le nostre relazioni siano trasformate in Cristo e rispecchino il tuo amore per ognuno di noi.

Padre Nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Benedetto sei tu, Signore nostro Dio,
che vieni ad abitare in mezzo a noi
e ci accogli nella tua vita attraverso Cristo.
Continua a darci vita in te
per Cristo nostro Signore.
Amen

Benedizione

La grazia del Signore nostro, Gesù Cristo,
l'amore di Dio,
e la comunione dello Spirito Santo,
ci guidino con dolcezza per tutta la settimana.
Amen.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The
Carmelites
Australia & Timor-Leste

PRAYER · COMMUNITY · SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org